MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017, Serie Generale in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n.140 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021, Serie Generale in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali", pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12.03.2022;

VISTO il D.M 17 febbraio 2022, n. 28 recante la "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022";

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022 n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 - Supplemento Ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 310 del 31.12.2021- Suppl. Ordinario n. 50., concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 884 del 21.02.2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023 con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2023 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140, recante registrazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 77 del 22 febbraio 2023;

DATO ATTO che solo a seguito della registrazione del suddetto Decreto da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio, avvenuta appunto in data 22 febbraio 2023, la scrivente Direzione ha potuto procedere alla programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2023/2024;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante la "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni bis");

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/211 del 03.03.2023 di approvazione del Programma Biennale 2023/2024 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 6, del D.lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla GU n. 297 del 21.12.2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29.12.2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sin dall'inizio dell'emergenza pandemica nell'anno 2020 e al fine di arginare la trasmissione del virus COVID-19, ha provveduto ad attivare tutte le procedure necessarie alla concessione del lavoro agile ai propri dipendenti, fornendo idonea dotazione hardware e software per espletare l'attività lavorativa anche con l'installazione della propria scrivania virtuale;

CONSIDERATO che, al fine di consentire al personale in modalità agile di adottare comportamenti in difesa della propria organizzazione lavorativa, l'Amministrazione ha ricercato soluzioni in grado di assicurare la protezione dei dati e delle cartelle di rete contro i rischi derivanti dal cyber-crime;

CONSIDERATO che la scrivente Direzione Generale ha individuato, quale soluzione idonea per soddisfare le sopra citate esigenze, la piattaforma di e-Learning denominata *Cyber guru*, programma completo di formazione efficace in ambito di Cyber Security Awareness finalizzato a trasformare i comportamenti del personale dipendente;

CONSIDERATO che la piattaforma *Cyber guru* rappresenta una soluzione idonea per scongiurare i problemi connessi al cyber-crime, in quanto grazie al suo sistema integrato di e-Learning consente di coinvolgere il personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in un percorso di apprendimento educativo sulle norme di sicurezza informatica, in ossequio al nuovo regolamento "General Data Protection Regulation" (GDPR);

CONSIDERATO che il percorso formativo previsto dalla piattaforma *Cyber Guru* è costituito da moduli formativi auto-consistenti, ognuno dei quali dedicato ad uno specifico argomento;

CONSIDERATO che, nel corso degli anni, la piattaforma si è arricchita di nuovi moduli e, nello specifico, del modulo aggiuntivo *Cyber Guru Channel* composto da una serie di video focalizzati sulle principali minacce connesse al cyber-crime e su come queste possono concretamente colpire individui e organizzazioni, con l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza degli utenti delle tecnologie digitali attraverso un percorso di formazione basato su una metodologia induttiva;

CONSIDERATO che, per continuare a garantire la propria sicurezza informatica contro i rischi derivanti dal cyber-crime, è necessario rinnovare annualmente le licenze collegate alla piattaforma *Cyber guru*, già in uso

presso l'Amministrazione, per consentire al personale dipendente neoassunto di seguire i diversi moduli e per permettere al personale che ha già seguito l'attività formativa dal 2020 di usufruire degli step formativi successivi;

CONSIDERATO che, con Decreto Direttoriale n. 33/92 del 01.03.2022, la scrivente Direzione ha autorizzato l'emissione dell'ordine di acquisto numero 6667386, registrato al prot. con il n. 33/631 del 01.03.2022, per la fornitura delle licenze collegate alla piattaforma *Cyber Guru*, di durata annuale (mesi dodici), con la società S3K - Security of the Third Millennium S.p.A., con sede in Roma Viale Università 25 - P.IVA 15379561002, per un importo di € 52.000,00 oltre IVA come per legge;

CONSTATATO che la società Cyber Guru S.r.l., proprietaria della piattaforma denominata *Cyber guru*, ha comunicato all'Amministrazione, per le vie brevi, di aver reso disponibili le citate licenze sul mercato attraverso reseller ufficiali, gli unici abilitati a richiedere una quotazione alla stessa casa madre;

CONSIDERATO che, di seguito alla scadenza delle predette licenze e al fine di proseguire nel percorso di protezione dei dati e delle cartelle di rete contro i rischi derivanti dal cyber-crime, permane l'esigenza di garantire la continuità dei servizi in parola fino alla data del 28.02.2024;

CONSIDERATO che, nello specifico, il rinnovo in parola fa riferimento alla quarta annualità della piattaforma *Cyber guru* la quale, oltre a garantire al personale dipendente l'accessibilità a tutti i piani formativi degli anni precedenti, comprende i seguenti moduli: *i*) *Cyber Guru Awareness*, sistema integrato di e-Learning che consente di coinvolgere il personale dipendente in un percorso di apprendimento educativo e stimolante; *ii*) *Cyber Guru Phishing*, sistema di e-training, in funzione AntiPhishing, che produce risultati efficaci grazie alla sua metodologia di training on the job e alle caratteristiche di automazione e machine learning; *iii*) *Cyber Guru Channel*, percorso di formazione video basato su una metodologia induttiva e realizzato con uno storytelling particolarmente coinvolgente;

CONSIDERATO che l'art. 68 "Specifiche tecniche" del D.lgs. n. 50/2016 prescrive di indicare la motivazione eccezionale del riferimento al marchio del prodotto qualora non possa essere fatto ricorso a prodotti equivalenti;

DATO ATTO che il riferimento al marchio "*Cyber guru"* risponde non solo a ragioni di natura strategica ed economica ma anche e soprattutto ad esigenze di continuità e corretto svolgimento dell'azione amministrativa, in quanto il percorso formativo sulla cyber security per il personale dipendente, intrapreso dalla scrivente Direzione a partire dall'anno 2020 e costituito da moduli annuali auto-consistenti ciascuno dedicato ad uno specifico argomento, è ancora in via di completamento (nel periodo 2023-2024 sarà erogata la quarta annualità della piattaforma) e, pertanto, è necessario consentire al personale dipendente che ha già usufruito degli step formativi fin qui svolti (prime tre annualità) di completare il proprio percorso e, al tempo stesso, grazie alla possibilità di accedere ai piani formativi precedenti, di garantire uniformità di formazione anche per i dipendenti neoassunti;

DATO ATTO, altresì, che il programma connesso alla piattaforma Cyber guru, individuato a suo tempo tramite un'attenta analisi degli strumenti disponibili sul mercato, si conferma tuttora lo strumento più completo ed efficace per le finalità previste, tanto da essere diventato, in breve tempo, un vero e proprio punto di riferimento nel settore della Cyber Security Awareness per tutto il mercato italiano Cyber Guru e inserito nel Cloud Marketplace di AgID per l'Affidabilità e Sicurezza per i servizi digitali Pubblici;

RITENUTO individuare un operatore che possa erogare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la fornitura sopra menzionata;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it gestito da Consip S.p.A. ed esclusa la presenza delle forniture richieste nell'ambito di Convenzioni attive;

CONSULTATO, pertanto, lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "BENI" attualmente attiva, categoria "Licenze software-Mepa Beni";

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito dalla Legge n. 108/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del D.L. n. 76/2020 dispone, al comma 2, che le stazioni appaltanti procedano:

- lettera a), mediante affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermi restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

- lettera b), mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 50 del 2016;

CONSIDERATO che l'oggetto dell'affidamento è rinvenibile nel catalogo di molteplici fornitori in possesso della qualifica di rivenditori ufficiali dei prodotti a marchio Cyber Guru;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la procedura negoziata di cui all'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 si palesa quale unica scelta idonea poichè consente di acquisire offerte concorrenziali, garantendo anche un possibile risparmio per l'Amministrazione rispetto alla valutazione economica della spesa massima elaborata sulla base dei prodotti ricercati sulla piattaforma acquistinretepa.it;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione della fornitura mediante procedura negoziata, nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché del principio di rotazione, come enunciati agli artt. 30, comma 1, e 63, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016;

RITENUTO che gli operatori economici da invitare alla presente procedura dovranno essere inoltre regolarmente iscritti al sistema Consip ed in particolare all'iniziativa "BENI" categoria "Licenze software-Mepa Beni";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 63, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al citato articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che in relazione alla tipologia della fornitura il criterio del prezzo più basso rappresenta quello più confacente per l'individuazione dell'aggiudicatario;

RITENUTO di dover indire una RdO Aperta (Richiesta di Offerta) sul MePA per la "*Acquisizione delle licenze collegate alla piattaforma Cyber Guru per garantire la sicurezza informatica e la protezione dei dati e delle cartelle di rete del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali contro i rischi derivanti dal cyber crime"* per

un importo a base d'asta pari a € 58.000,00 (euro cinquantottomila/00) IVA esclusa, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'articolo 95, comma 4), punto elenco b) del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che la fissazione del prezzo posto a base d'asta deve rispondere al principio della congruità ed essere frutto di valutazione di convenienza e di opportunità da parte della stazione appaltante;

STIMATO il costo della base d'asta della fornitura di licenze in € 58.000,00 (euro cinquantottomila/00) oltre IVA, determinato in relazione ad affidamenti per forniture similari svolte nel corso degli anni ed al prezzo di listino indicato dalla casa madre;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici della scrivente Direzione e in particolare il documento "Capitolato Tecnico";

RAVVISATA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe, l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe – Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La scrivente Direzione provvederà a pubblicare una RdO Aperta sul MePA [procedura negoziata ex art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 - art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, in virtù della momentanea sospensione dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 50/2016] nell'ambito della iniziativa "BENI" categoria "Licenze software-Mepa Beni" per la "*Acquisizione delle licenze collegate alla piattaforma Cyber Guru per garantire la sicurezza informatica e la protezione dei dati e delle cartelle di rete del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali contro i rischi derivanti dal cyber crime"* per un importo a base d'asta di € 58.000,00 (euro cinquantottomila/00) IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'articolo 95, comma 4), punto elenco b) del D.lgs. n. 50/2016

Articolo 2

Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è la dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di bilancio 1746 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Maria Condemi

Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*